

# MICROZONAZIONE SISMICA

## Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna  
Comune di Langhirano  
Settore Sud



Regione Emilia-Romagna	Soggetto realizzatore <b>EN GEO</b> DIREZIONE TECNICA Dott. Geol. Carlo Caleffi Dott. Geol. Francesco Cerutti Collaboratori Dott. Geol. Matteo Baisi Dott. Geol. Domenico Bianco Dott. Geol. Alessandro Ferrari Dott.ssa Giulia Mainardi Dott. Geol. Massimiliano Trauzzi	Data Gennaio 2020
---------------------------	---	----------------------

**MS3**

**Legenda**

Confine comunale

Area oggetto di microzonazione sismica

- Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**
- 2001** Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs < 800 m/s) di tipo ALS ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m
  - 2002** Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs < 800 m/s) di tipo COS o SFCD5 ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 m
  - 2003** Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs < 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi di versante, a granulometria prevalentemente argillosa di spessore medio pari a circa 5 m
  - 2004** Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs < 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale, a granulometria mista, prevalentemente ghiaiosi di spessore medio pari a circa 5 m
  - 2005** Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs < 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale, a granulometria mista, prevalentemente ghiaiosi di spessore medio pari a circa 10 m
  - 2006** Successione stratigrafica costituita da una copertura, di spessore inferiore a 3 m, di depositi di origine alluvionale, fini, a tessitura prevalentemente argillo-limosa sotto la quale si rinvergono dei depositi di origine alluvionale, prevalentemente ghiaiosi, stratificati
  - 2007** Successione stratigrafica costituita da una copertura, di spessore medio pari a circa 5 m, di depositi di origine alluvionale, fini, a tessitura prevalentemente limosa sotto la quale si rinvergono dei depositi di origine alluvionale, prevalentemente ghiaiosi, stratificati
  - 2008** Successione stratigrafica costituita da una copertura, di spessore medio pari a circa 10 m, di depositi di origine alluvionale, fini, a tessitura prevalentemente limosa sotto la quale si rinvergono dei depositi di origine alluvionale, prevalentemente ghiaiosi, stratificati
  - 2009** Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs < 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale, a granulometria mista, prevalentemente ghiaiosi di spessore non definibile

- Zone di Attenzione per Instabilità**
- 2010** ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 10  
Corpo di frana, di spessore medio pari a circa 5 m, costituito da materiali prevalentemente argillo-limosi, impostato su substrato di tipo non rigido (Vs < 800 m/s)
  - 2011** ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 11  
Corpo di frana, di spessore medio pari a circa 10 m, costituito da materiali prevalentemente argillo-limosi, impostato su substrato di tipo non rigido (Vs < 800 m/s)
  - 2012** ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 12  
Corpo di frana, di spessore medio pari a circa 15 m, costituito da materiali prevalentemente argillo-limosi, impostato su substrato di tipo non rigido (Vs < 800 m/s)
  - 2013** ZA-FR - Zona di Attenzione per Instabilità di versante - Zona 13  
Corpo di frana, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici, impostato su substrato di tipo non rigido (Vs < 800 m/s)

**Punti di misura di rumore ambientale**

Punto di misura di rumore ambientale con indicazioni del valore di R0

